

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

05/2024
Juni/Giugno

Ab- und Zuwanderung: Welche Berufe gewinnen und welche verlieren wir?

Der Südtiroler Arbeitsmarkt weist eine hohe Attraktivität für Arbeitskräfte von außerhalb auf. Allerdings ist auch eine hohe Abwanderung von einheimischen Arbeitskräften in andere Regionen Italiens und besonders in die deutschsprachigen Nachbarländer zu beobachten. Die Bilanz der Zu- und Abwanderung von Arbeitskräften zeigt, dass es je nach Berufsgruppe große Unterschiede gibt. Bei den hochqualifizierten Berufen ist die Bilanz ausgeglichen, während Südtirol bei den anderen Berufen mehr gewinnt als es verliert.

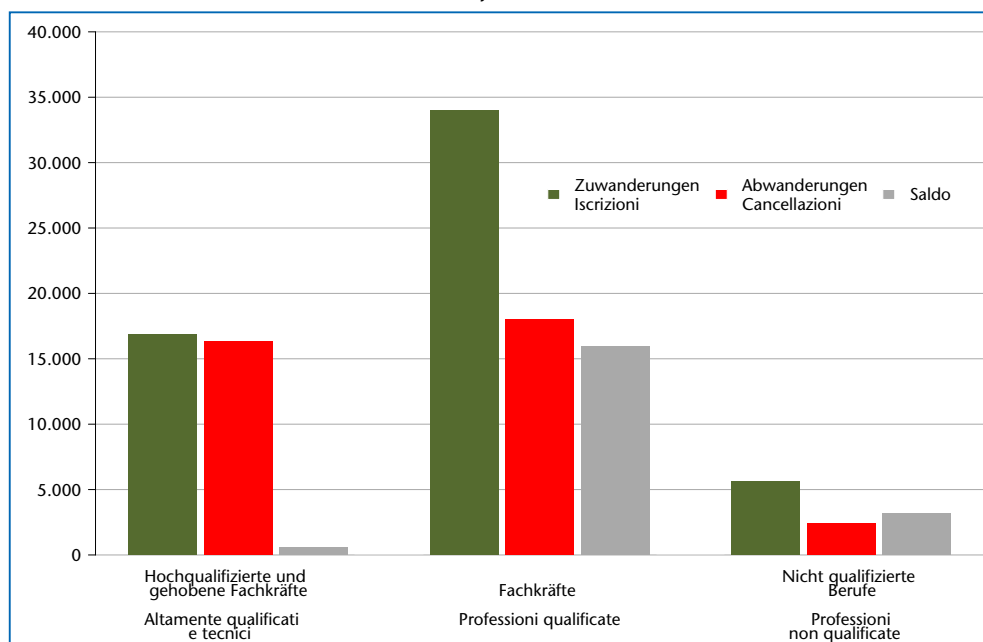
In den letzten 20 Jahren wurden laut Landesstatistikinstitut ASTAT knapp 136.000 Zuwanderungen nach und 83.000 Abwanderungen aus Südtirol gezählt. Die Mehrheit der Betrof-

Emigrazione e immigrazione: Quali professioni guadagniamo e quali perdiamo?

Il mercato del lavoro altoatesino è molto attraente per i lavoratori provenienti dall'estero, ma c'è anche un forte flusso di lavoratori locali verso altre regioni italiane e i vicini Paesi di lingua tedesca. Il bilancio della migrazione di manodopera verso l'interno e verso l'esterno mostra che ci sono grandi differenze a seconda dei principali gruppi professionali. Il saldo è nullo per le professioni altamente qualificate, mentre per le altre professioni l'Alto Adige guadagna più di quanto perda.

Secondo l'istituto provinciale di statistica ASTAT, negli ultimi 20 anni quasi 136.000 persone sono immigrate in Alto Adige, a fronte di 83.000 persone emigrate. La

Zu- und Abwanderungen nach/aus Südtirol nach Berufshauptgruppen - 2004-2023
Iscrizioni e cancellazioni dall'Alto Adige per principali gruppi professionali - 2004-2023
Im Alter von 20 bis 40 Jahren - tra i 20 e i 40 anni



Quelle: Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

fenen – 73.200 Zu- und 44.500 Abwanderer – fällt in die Altersgruppe zwischen 20 und 40 Jahren. Somit lässt sich ableiten, dass diese Wanderungsbewegungen starke Auswirkungen auf den Arbeitsmarkt in Südtirol haben. Die folgenden Ausführungen beziehen sich daher nur mehr auf diese besonders arbeitsmarktrelevante Altersgruppe.

maggior parte degli interessati - 73.200 immigrati e 44.500 emigrati - ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni. È quindi evidente che questi movimenti migratori hanno un forte impatto sul mercato del lavoro in Alto Adige. Di seguito, quindi, si prenderà pertanto in considerazione solo questa fascia d'età.

Die Herkunftsländer der Zuwanderer und die Zielländer der Südtiroler

I Paesi di origine degli immigrati e i Paesi di destinazione degli altoatesini

Die Abwanderung ins Ausland hat in den letzten Jahren besonders stark zugenommen. Zielländer sind vor allem Österreich, Deutschland und die Schweiz. Die Zuwanderung aus diesen Ländern ist hingegen über die Jahre stabil geblieben. Kumuliert ergibt sich seit 2008 ein negativer Saldo mit den deutschsprachigen Ländern, der sich in den letzten Jahren bei rund 800 Personen pro Jahr eingependelt hat.

L'emigrazione all'estero è aumentata in modo particolarmente significativo negli ultimi anni. I principali Paesi di destinazione sono Austria, Germania e Svizzera. L'immigrazione da questi Paesi è rimasta invece stabile nel corso degli anni. Dal 2008 si è registrato un saldo negativo con questi Paesi, che negli ultimi anni si è stabilizzato a circa 800 persone all'anno.

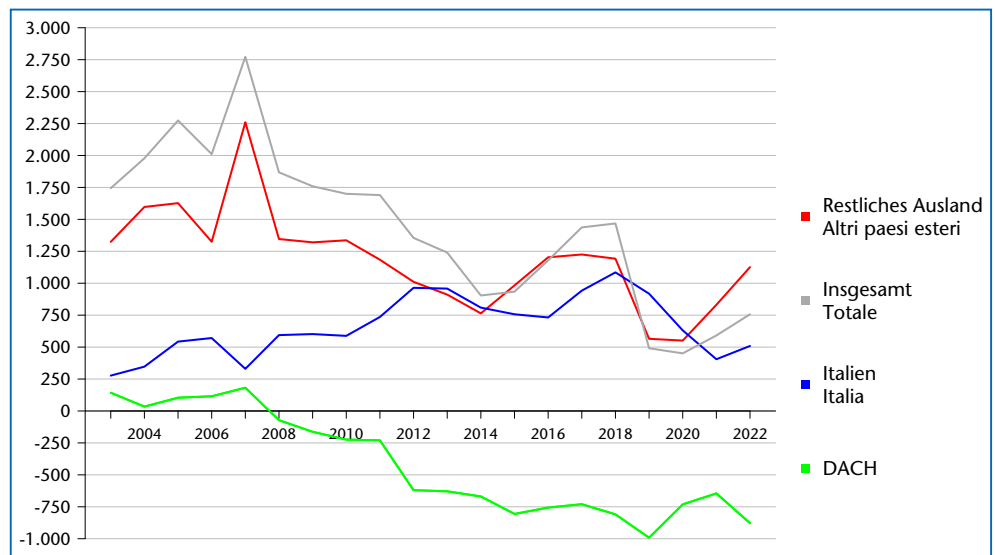
Die Zuwanderer sind zu rund einem Drittel Binnenmigranten, vornehmlich aus Kampanien, Apulien und Sizilien. Weitere 22% kommen aus EU-Staaten, wobei hier insbesondere die DACH-Länder zu nennen sind. 18% der Zuwanderer stammen aus europäischen Nicht-EU-Staaten und rund ein Viertel aus Asien, Amerika und Afrika. Unter den Zuwanderern aus den DACH-Ländern und dem Trentino befinden sich auch Rückkehrer, also Südtiroler, die nach einer Phase des Wegzugs wiederum zurückkehren.

Circa un terzo degli immigrati proviene da altre regioni italiane, soprattutto da Campania, Puglia e Sicilia, un altro 22% dall'UE (da menzionare sono soprattutto dai Paesi DACH), il 18% da Paesi europei non UE e circa un quarto da Asia, America e Africa. Tra gli immigrati provenienti dai Paesi DACH e dal Trentino si trovano anche "returnees", cioè altoatesini che ritornano dopo un periodo di allontanamento.

Während sich unter den rund 45.000 Abwanderern der letzten 20 Jahre ein großer Teil (45%) befindet, der in Südtirol geboren

Mentre una buona parte (45%) dei circa 45.000 emigrati degli ultimi 20 anni è nata in Alto Adige o è vi è immigrata nel primo anno

Saldo der Zu- und Abwanderungen nach Herkunfts- und Zielland
Saldo tra iscrizioni e cancellazioni per provenienza e destinazione
 Altersklasse 20 bis 40 Jahre - classe di età 20 e 40 anni



Quelle: ISTAT/ASTAT

Fonte: ISTAT/ASTAT



wurde bzw. im ersten Lebensjahr zugewandert ist, sind unter den rund 70.000 Zuwanderern lediglich 6% Südtiroler Rückwanderer. Dies entspricht circa 4.500 Personen bzw. rund 225 Personen pro Jahr, die aus den unterschiedlichsten Gründen wiederum nach Südtirol zurückkehren. Von den Südtirolern, die das Land verlassen, verfügt etwas mehr als die Hälfte über einen Hochschulabschluss, bei den Südtirolern, die nach Südtirol zurückkehren, beträgt der Anteil 60%.

Wirkt sich der Studienort auf die Auswanderung aus?

Rund die Hälfte aller Abwanderer aus Südtirol in den Jahren 2004 bis 2023 sind Universitätsabsolventen. Es besteht durchaus ein Zusammenhang zwischen der Wahl des Studienortes und dem Zielort der Abwanderung. Studierende an Universitäten in Österreich, Deutschland und der Schweiz sind eher bereit, ihren Wohnsitz außerhalb Südtirols zu verlegen, als Studierende an italienischen Universitäten.

Für die Gruppe der Studienbeihilfe-Ansuchenden, die knapp 70% aller Studierenden ausmacht, kann aufgrund dieser Datenquelle eine Abwanderungsquote für einzelne Studienorte berechnet werden. Für Innsbruck, die Universität mit den meisten Südtiroler Studierenden, ergibt sich eine Abwanderungsquote von 28%. Dies bedeutet, dass etwas mehr als ein Viertel der Südtiroler Studierenden an der Universität Innsbruck abwandert. Studierende an den Studienorten Wien, Graz und München haben eine Abwanderungsquote von 50%, während jene, die in Zürich, Berlin, St. Gallen und London verbleiben, zu mehr als drei Vierteln abwandern.

Bei den Südtiroler Studierenden an italienischen Universitätsstädten ist die Abwanderungsquote geringer: Für Mailand liegt sie bei 40%, für Bologna bei 28% und damit in der gleichen Größenordnung wie für Innsbruck. Für Trient liegt die Abwanderungsquote bei 15%, in Verona bei 20% und in Padua bei 25%. Dies zeigt, dass die Abwanderungsquote der Studierenden umso geringer ist, je näher der Studienort an Südtirol liegt.

Die Universität Bozen als eigene Südtiroler Universität sollte daher die geringste Abwanderungsquote haben und auch zusätzliche hochqualifizierte Arbeitskräfte nach Südtirol bringen (sog. „Regionalbindungseffekt“). Für eine detaillierte Analyse der Ein- und Auswan-

di vita, solo il 6% dei circa 70.000 immigrati è costituito da altoatesini "rimpatriati". Ciò corrisponde a circa 4.500 persone, ovvero circa 225 persone all'anno, che tornano in Alto Adige per i motivi più vari. Tra gli altoatesini che lasciano il Paese, circa la metà è laureata, mentre la quota di altoatesini che tornano in Alto Adige è pari al 60%.

Il luogo di studio ha un effetto sull'emigrazione?

Circa la metà degli emigranti altoatesini tra il 2004 e il 2023 è laureata. Esiste una correlazione tra il luogo di studio e la destinazione dell'emigrazione. Gli studenti delle università austriache, tedesche e svizzere sono più disposti a trasferirsi fuori dall'Alto Adige rispetto agli studenti delle università italiane.

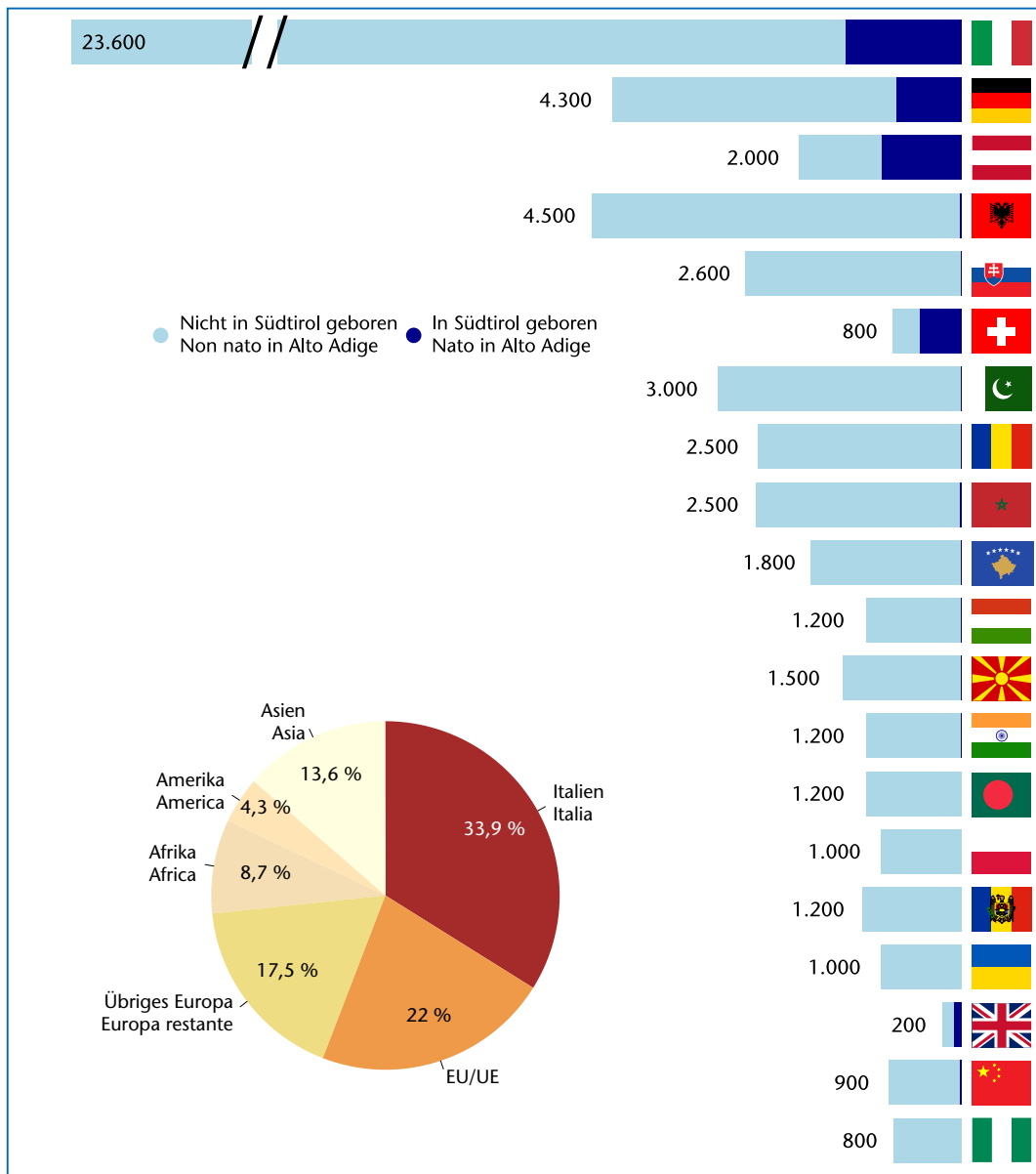
È possibile calcolare un tasso di emigrazione per le singole sedi di studio per coloro che richiedono borse di studio, che rappresentano quasi il 70% di tutti gli studenti. Per Innsbruck, l'università con il maggior numero di studenti altoatesini, il tasso di emigrazione è del 28%. Ciò significa che poco più di un quarto degli studenti altoatesini dell'Università di Innsbruck emigra. A Vienna, Graz e Monaco di Baviera sono la metà e quelli che rimangono a Zurigo, Berlino, San Gallo e Londra più di tre quarti.

Il tasso di emigrazione degli studenti altoatesini nelle città universitarie italiane è più basso: per Milano è del 40%, per Bologna del 28% e quindi nello stesso ordine di grandezza di Innsbruck. Le percentuali per Trento (15%), Verona (20%) e Padova (25%), altre importanti sedi di studio per gli studenti altoatesini, sono più basse. Ciò dimostra che più la sede di studio è vicina all'Alto Adige, più basso è il tasso di emigrazione degli studenti.

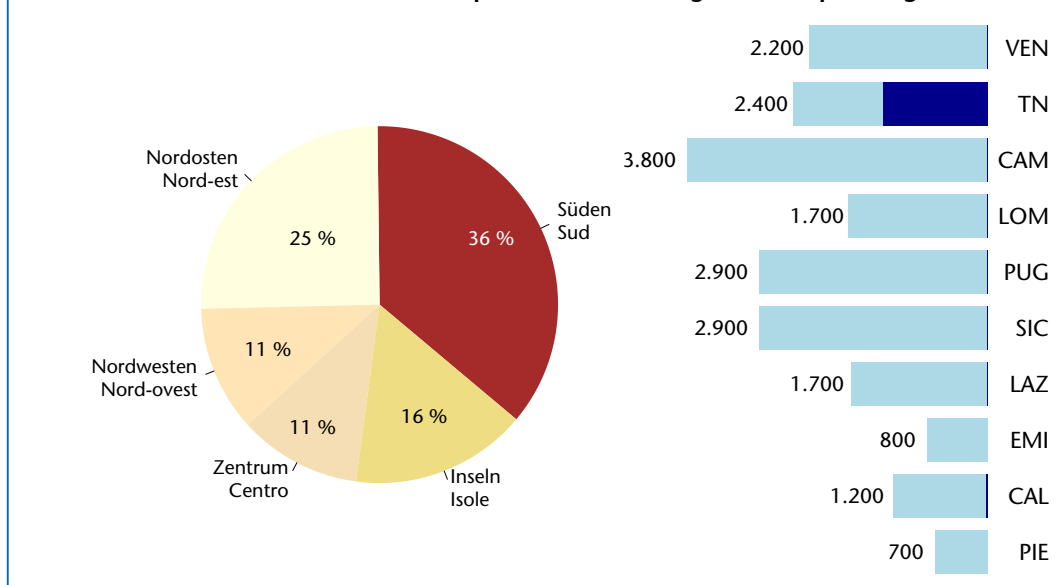
L'Università di Bolzano, in quanto ateneo proprio dell'Alto Adige, dovrebbe quindi avere il tasso di emigrazione più basso e portare in Alto Adige ulteriori lavoratori altamente qualificati. (Si veda il riquadro grigio per un'analisi dei dati relativi all'immigrazione e

Wichtigste Herkunftsgebiete der nach Südtirol eingewanderten Personen von 2004 bis 2023
Principali regioni di provenienza delle persone immigrate in Alto Adige dal 2004 al 2023
 Im Alter von 20 bis 40 Jahren - tra i 20 e i 40 anni

Arbeitsmarkt
 Mercato del lavoro



Top 10 italienische Regionen - Top 10 Regioni italiane

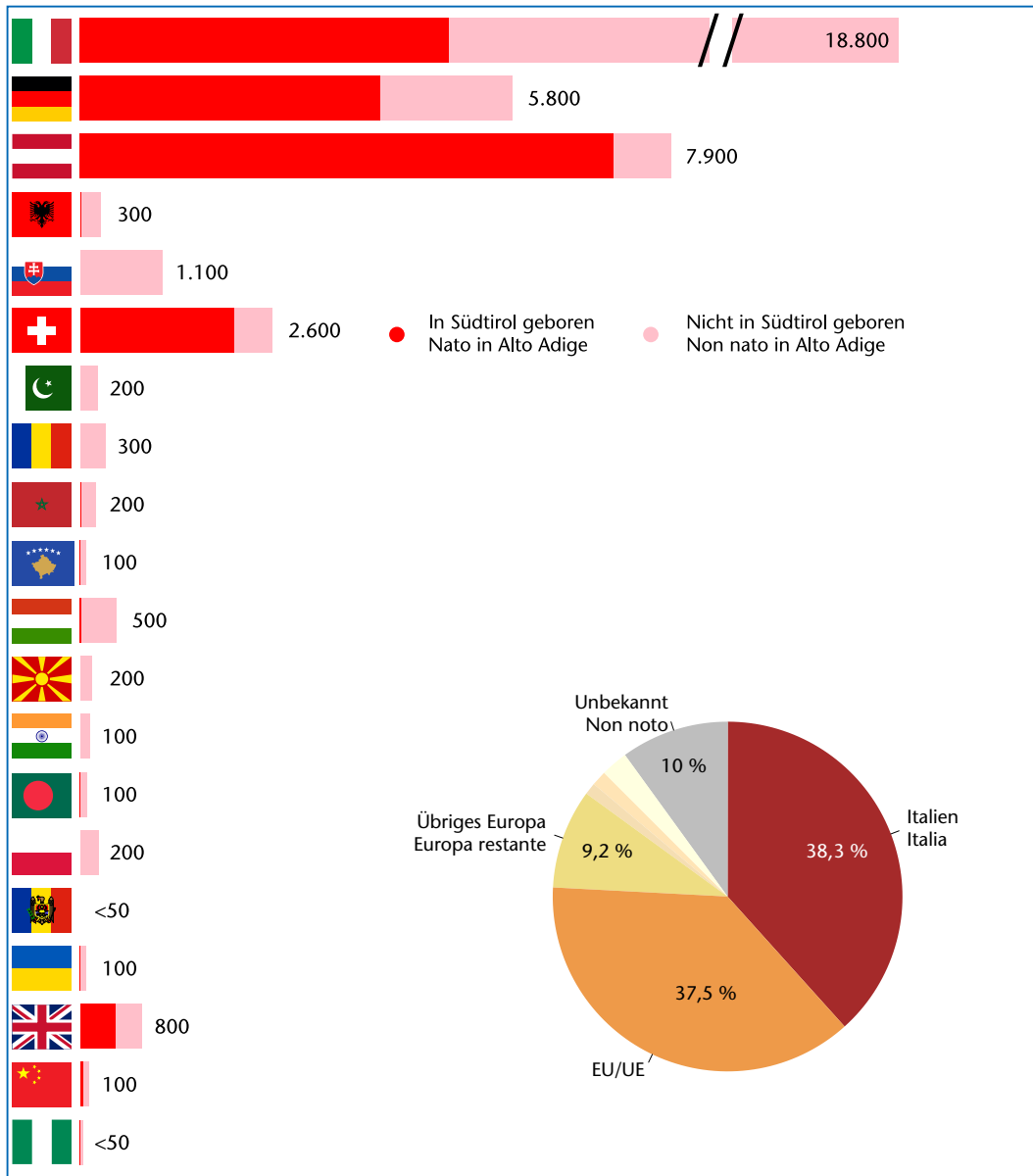


VEN = Venetien | TN = Trentino | CAM = Kampanien | LOM = Lombardei | PUG = Apulien
 SIC = Sizilien | LAZ = Lazio | EMI = Emilia-Romagna | CAL = Kalabrien | PIE = Piemont

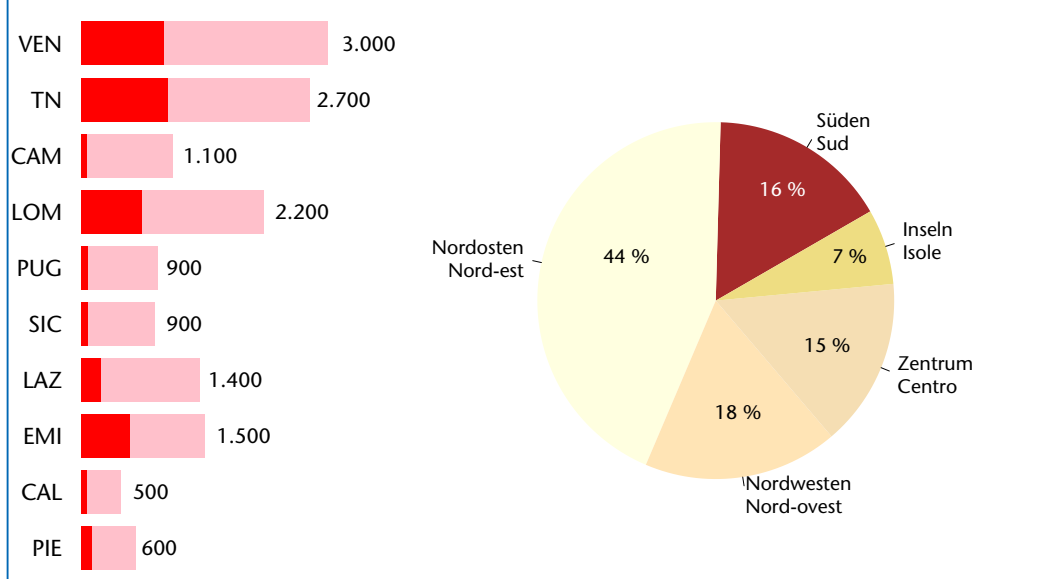
Quelle: Arbeitsmarktbeobachtung



Wichtigste Zielgebiete der aus Südtirol abgewanderten Personen von 2004 bis 2023
Le principali destinazioni delle persone che emigrano dall'Alto Adige dal 2004 al 2023
 Im Alter von 20 bis 40 Jahren - tra i 20 e i 40 anni



Top 10 italienische Regionen - Top 10 Regioni italiane



VEN = Veneto | TN = Trentino | CAM = Campania | LOM = Lombardia | PUG = Puglia
 SIC = Sicilia | LAZ = Lazio | EMI = Emilia-Romagna | CAL = Calabria | PIE = Piemonte

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Regionalbindungseffekt: Wie viele Arbeitskräfte bzw. „Neubürger“ hat die Universität Bozen in den Jahren 2004 bis 2023 angezogen?

Akademische Einrichtungen sollen u.a. die Funktion erfüllen, Absolventen außerhalb ihres klassischen Einzugsgebietes anzuziehen und an ihre Region binden (sog. „Regionalbindungseffekt“). Im Zeitraum 2004 bis 2023 wurden insgesamt 901 „Neubürger“ von außerhalb Südtirols registriert. Als "Neubürger" werden hier nur Personen gezählt, die nach der Anmeldung ihren gemeldeten Wohnsitz nach Südtirol verlegt haben.

Somit hat jeder fünfte der insgesamt rund 5.000 auswärtigen Absolventen der Universität Bozen seinen Wohnsitz nach Südtirol verlegt. Unter diesen 901 Personen befinden sich auch rund 160 Südtiroler Rückkehrer, die im Durchschnitt nach drei Jahren Abwesenheit zurückgekehrt sind, um an der Universität Bozen zu studieren. Darüber hinaus arbeiten rund 200 Absolventen der Universität in Südtirol, ohne ihren Wohnsitz nach Südtirol verlegt zu haben.

Die 901 Absolventen der Universität, die nach Südtirol gezogen sind, stammen zur Hälfte aus anderen Regionen Italiens und zur anderen Hälfte aus rund 70 verschiedenen Ländern. An erster Stelle steht Deutschland mit 169 Zugezogenen, gefolgt von Albanien (34), Österreich (24), Russland (20), Indien (17) und Pakistan (16). Im Falle der italienischen Regionen (ausgenommen Südtirol) und der DACH-Länder liegt die Quote der Absolventen, die ihren Wohnsitz nach Südtirol verlegen, zwischen 15 und 20%. Bei den anderen Herkunftsländern sind es zum Teil deutlich höhere Werte, wie beispielsweise bei den Absolventen aus Albanien (68%), Russland (44%), Indien (53%) und Pakistan (49%).

Des Weiteren lässt sich das Phänomen der Auswanderung von bereits wohnhaften Absolventen der Universität Bozen beobachten. So haben im Zeitraum von 2004 bis 2023 1.030 ansässige Studierende Südtirol verlassen. Von diesen sind 643 in Südtirol geboren. Dies entspricht einer Abwanderungsquote von etwas mehr als 10%. Von den Studierenden der Fakultät für Bildungswissenschaften wandert nur jeder Zwanzigste ab, während es bei den Studierenden der Fakultät für Ingenieurwesen und Design sowie der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften jeder Vierte bzw. jeder Sechste ist.

Mit rund 900 Zu- und etwas über 1.000 Abwanderungen im Zusammenhang mit der Universität Bozen halten sich diese Migrationsbewegungen in etwa die Waage.

Effetto di fidelizzazione regionale: Quanti lavoratori o "neoresidenti" ha attirato l'Università di Bolzano tra il 2004 e il 2023?

Le istituzioni accademiche svolgono anche la funzione di attrarre laureati al di fuori dal loro territorio di utenza tradizionale e di legali al loro territorio (il cosiddetto "effetto di fidelizzazione territoriale"). Tra il 2004 e il 2023 sono stati registrati in totale 901 "neoresidenti" provenienti da fuori provincia. Il termine "neoresidenti" si riferisce esclusivamente a coloro che hanno trasferito la propria residenza anagrafica in Alto Adige dopo l'immatricolazione.

Ciò significa che uno su cinque dei circa 5.000 studenti extraregionali dell'Università di Bolzano si è trasferito in Alto Adige. Tra questi 901, ci sono anche circa 160 altoatesini che sono ritornati da fuori provincia a studiare all'Università di Bolzano dopo una media di tre anni di assenza. Inoltre, circa 200 laureati dell'Università lavorano in Alto Adige senza aver trasferito la loro residenza in provincia.

La metà dei 901 laureati dell'Università che si sono trasferiti in Alto Adige proviene da altre regioni italiane e l'altra metà da circa 70 Paesi diversi. La Germania è al primo posto con 169 immigrati, seguita da Albania (34), Austria (24), Russia (20), India (17) e Pakistan (16). Dei laureati provenienti da altre regioni d'Italia e provenienti da Germania, Austria e Svizzera, circa il 15%-20% trasferisce la loro residenza in Alto Adige. Per gli altri principali Paesi di provenienza, il dato è in alcuni casi significativamente più alto, come nel caso dei laureati provenienti da Albania (68%), Russia (44%), India (53%) e Pakistan (49%).

Inoltre, si osserva anche il fenomeno dell'emigrazione tra i laureati dell'Università di Bolzano già residenti. Nello stesso periodo, 1.030 studenti residenti hanno lasciato l'Alto Adige. Di questi, 643 erano nati in Alto Adige. Ciò corrisponde a un tasso di emigrazione di poco superiore al 10%. Mentre solo uno studente su venti della Facoltà di Scienze della Formazione è emigrato, della Facoltà di Ingegneria, Design e Arti è uno studente su quattro e della Facoltà di Economia è uno su sei.

Con circa 900 afflussi e 1.000 deflussi in relazione all'Università di Bolzano, la situazione è pressoché equilibrata.



derungen in Verbindung mit der Universität Bozen sei auf den grauen Kasten verwiesen.

all'emigrazione legate all'Università di Bolzano).

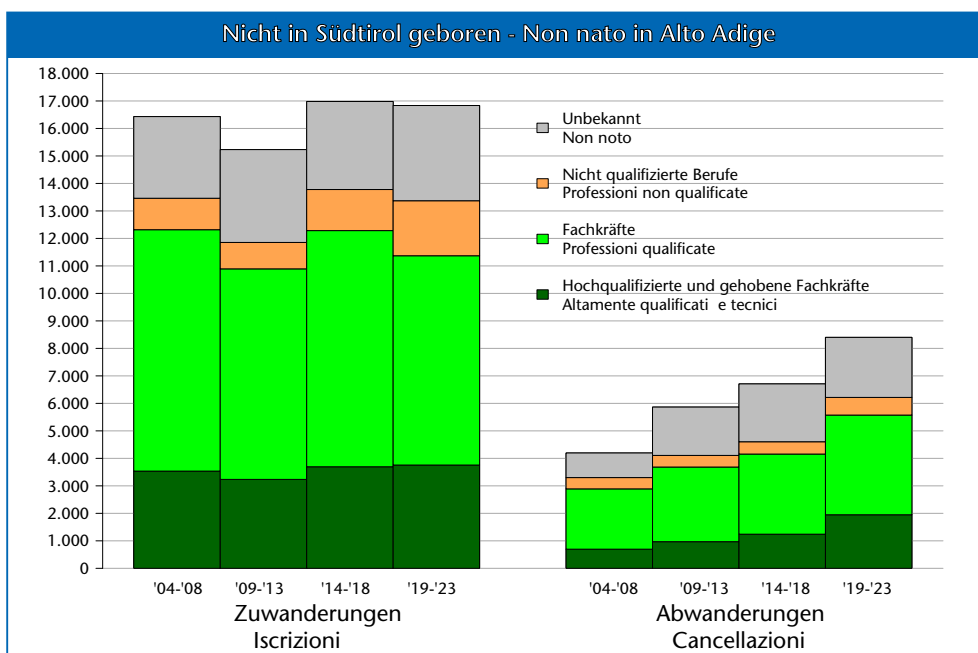
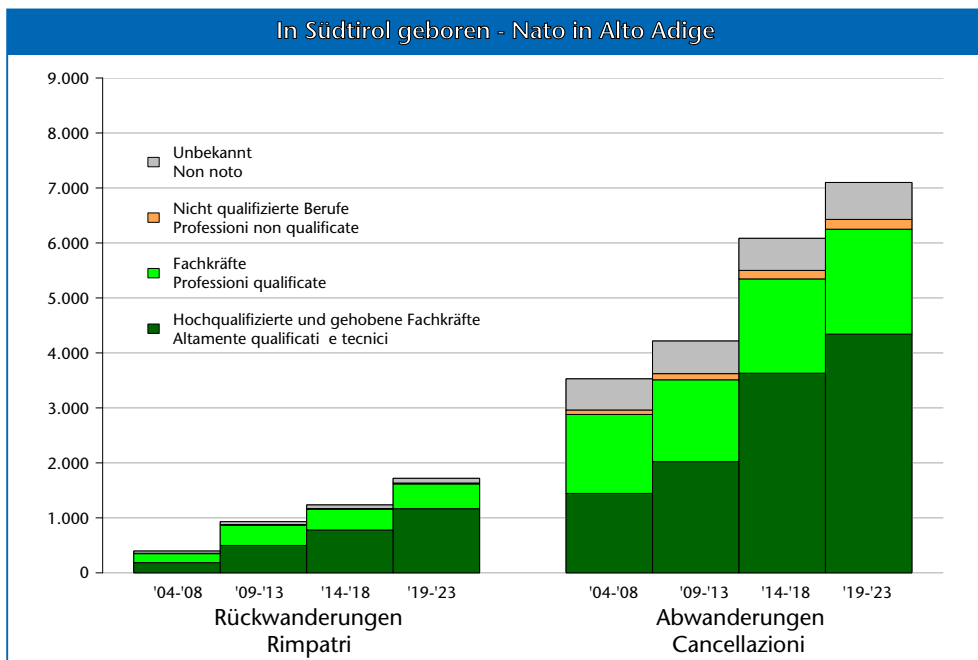
Eine erste Bilanz der Zu- und Abwanderung nach Berufshauptgruppen

Die rund 70.000 Zuwanderer im Alter zwischen 20 und 40 Jahren lassen sich wie folgt kategorisieren: 23% sind hochqualifiziert bzw. gehobene Fachkräfte, 50% sind Fachkräfte und 8% sind ungelernete Arbeitskräfte. Bei den rund 45.000 Auswanderern derselben Altersgruppe handelt es sich zu 35% um Hochqualifizierte und gehobene Fachkräfte, zu 40% um Fachkräfte und zu 5% um Ungelehrte. Bei beiden Gruppen ist die Qualifikation bei knapp 20% unbekannt.

Immigrazione ed emigrazione per gruppo professionale: un primo bilancio

Dei circa 70.000 immigrati di età compresa tra i 20 e i 40 anni, quasi un quarto è costituito da lavoratori altamente qualificati e tecnici, circa la metà da lavoratori qualificati e l'8% da lavoratori non qualificati. Dei circa 45.000 emigrati della stessa fascia d'età, il 35% è costituito da lavoratori altamente qualificati e tecnici, il 40% da lavoratori qualificati e il 5% da lavoratori non qualificati. In entrambi i gruppi, le qualifiche di poco meno del 20% sono sconosciute.

Zu- und Abwanderungen nach Berufshauptgruppen im Zeitverlauf
Iscrizioni e cancellazioni per principali gruppi professionali nel tempo
 Im Alter von 20 bis 40 Jahren - tra i 20 e i 40 anni



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Es gibt deutliche Unterschiede zwischen Südtirolern und den anderen Gruppen. Erstere weisen sowohl als Abwanderer als auch als Rückwanderer eine deutlich höhere Qualifikation auf. 55% der in Südtirol geborenen Abwanderer sowie knapp zwei Drittel der Rückwanderer Gruppe sind hochqualifiziert bzw. gehobene Fachkräfte. Allerdings ist die Zahl der Abwanderer, die über die höchsten Qualifikationen verfügen, deutlich höher als die der Rückwanderer mit den höchsten Qualifikationen: Auf knapp 12.000 hochqualifizierte Südtiroler Abwanderer in den letzten 20 Jahren kommen nur 2.700 Rückwanderer mit einer vergleichbaren Qualifikation. Dies entspricht einem Anteil von 20% und zeigt, dass etwa jeder Fünfte im Alter zwischen 20 und 40 Jahren wieder nach Südtirol zurückkehrt.

Esistono chiare differenze tra gli altoatesini e gli altri gruppi, con i primi significativamente più qualificati sia tra gli immigrati che tra gli emigrati. Il 55% degli emigrati nati in Alto Adige e quasi due terzi degli immigrati con le stesse caratteristiche sono lavoratori altamente qualificati. Tuttavia, il numero di emigrati supera nettamente il numero di immigrati nel gruppo con le qualifiche più elevate: negli ultimi 20 anni a fronte di quasi 12.000 emigrati altamente qualificati nati in Alto Adige, ci sono solo 2.700 rimpatriati con le stesse caratteristiche. Ciò corrisponde a 20% e dimostra che circa una persona su cinque tra i 20 e i 40 anni torna in Alto Adige.

Wirkt sich die Rückkehrförderung auf die Zu- und Abwanderung aus?

L'agevolazione all'rientro ha un effetto sull'immigrazione e sull'emigrazione?

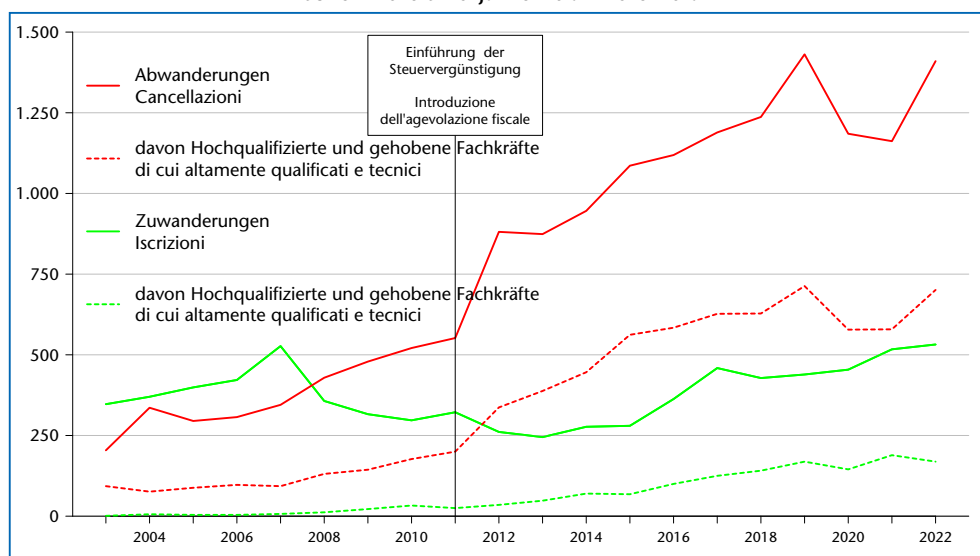
Seit 2011 gibt es steuerliche Anreize für die Rückkehr hochqualifizierter Arbeitskräfte aus dem Ausland (sog. „rientro dei cervelli“). Seither ist sowohl die Zahl der Rückwanderungen als auch die Zahl der Abwanderungen aus Südtirol gestiegen. Besonders zugenommen haben seitdem Abwanderungen in die deutschsprachigen Nachbarländer. Diese Entwicklung kann auch darauf zurückzuführen sein, dass diese Personengruppe ihren formellen Wohnsitz ins Ausland verlegt hat, um bei einer etwaigen Rückkehr in den Genuss der Rückkehrförderung zu kommen.

Dal 2011 esistono incentivi fiscali per il rientro di lavoratori altamente qualificati dall'estero (il cosiddetto "rientro dei cervelli"). Da allora sono aumentate sia l'immigrazione di ritorno (rimpatri) che l'emigrazione dall'Alto Adige. L'emigrazione verso i paesi limitrofi di lingua tedesca è aumentata in modo particolare da allora. Ciò può essere dovuto anche al fatto che questo gruppo di persone ha trasferito la propria residenza formale all'estero per poter beneficiare dell'agevolazione fiscale al momento del rientro.

Ein Vergleich der beiden Zeiträume vor und nach Einführung der Rückkehrförderung

Un confronto tra i due periodi prima e dopo l'introduzione dell'incentivo per il "rientro dei

Zu- und Abwanderungen aus und nach Österreich, Deutschland und in die Schweiz
Iscrizioni e cancellazioni da e per Austria, Germania e Svizzera
zwischen 20 bis 40-Jahre - tra i 20 e 40 anni



Quelle: ISTAT/ASTAT und Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ISTAT/ASTAT e Ufficio osservazione mercato del lavoro

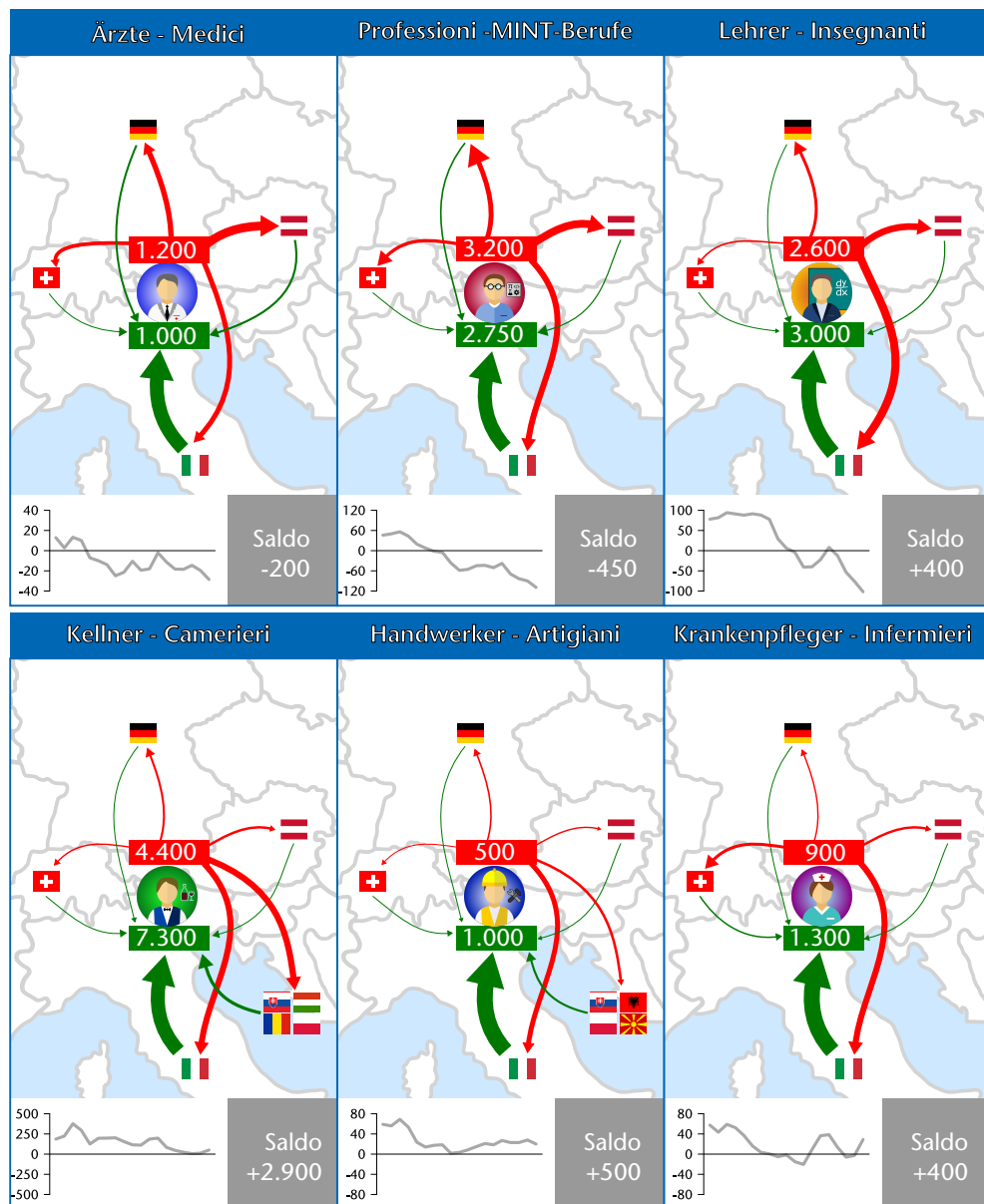
zeigt, dass die Abwanderung von Hochqualifizierten nach der Einführung der Steuervergünstigung stark zugenommen hat. Auch die Rückwanderung von Hochqualifizierten nimmt nach der Einführung dieser Maßnahme zu, aber in einem deutlich geringeren Ausmaß.

cervelli", mostra che l'emigrazione di persone altamente qualificate è fortemente aumentata dopo l'introduzione dell'agevolazione fiscale. Anche il rientro di persone altamente qualificate è aumentato dopo l'introduzione dell'agevolazione, ma di entità minore.

Im Zeitraum von 2011 bis 2022 gibt es rund 1.300 Südtiroler Rückwanderer, die potenziell von der Förderung profitieren könnten. In diesem Zeitraum sind jedoch auch besonders viele ins benachbarte Ausland abgewandert. Insofern kann noch nicht abschließend geklärt werden, ob die Rückkehrförderung zu einer dauerhaften Zunahme von Rückkehrern oder Auswanderern führt.

Nel periodo dal 2011 al 2022, sono circa 1.300 gli altoatesini rimpatriati che potrebbero potenzialmente beneficiare dell'incentivo. In questo periodo, tuttavia, un numero particolarmente elevato di persone è emigrato anche nei Paesi limitrofi. A questo proposito, non si può ancora stabilire con certezza se l'incentivo all'immigrazione porterà a un aumento permanente dei rimpatriati o degli emigrati.

Zu- und Abwanderungen ausgewählter Berufe und Berufsgruppen - 2004-2023
Iscrizioni e cancellazioni per selezionate professioni e gruppi di professioni - 2004-2023
 Im Alter von 20 bis 50 Jahren - tra i 20 e i 50 anni



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Zusammenfassung

Die Zu- und Abwanderungen der letzten 20 Jahre in Südtirol sind durch eine starke Süd-Nord-Bewegung gekennzeichnet. Die Zuwanderer stammen überwiegend aus anderen Regionen Italiens und bedienen den Arbeitsmarkt in allen Berufen und Qualifikationen. Südtiroler Rückkehrer stellen eine Minderheit dar, obwohl die finanziellen Anreize durch die steuerliche Förderung ihre Wirkung zeigen. Die Förderung wirkt sich jedoch auch auf die Abwanderung aus. In den vergangenen zehn Jahren hat die Abwanderung von Südtirolern in die Nachbarländer signifikant zugenommen. Die als attraktiver empfundenen Arbeitsbedingungen im Ausland führen zu einer höheren Abwanderung, während steuerliche Anreize einige wenige auch wieder zurücklocken.

Das Universitätsstudium und der Studienort haben einen großen Einfluss auf die Abwanderung der Südtiroler Akademiker. Allerdings sind nur etwa die Hälfte aller Südtiroler Auswanderer Akademiker, auch andere Fachkräfte und Hilfsarbeiter wandern ab.

Hinsichtlich der beruflichen Qualifikation ist der Saldo bei den hochqualifizierten Berufen ausgeglichen: Südtirol gewinnt etwa gleich viel wie es verliert. Bei den anderen Qualifikationen ist der Saldo deutlich positiv. Auch hier gilt die allgemeine Regel der Zuwanderung aus dem Süden und der Abwanderung in Richtung Norden.

Autor: Walter Niedermair

Sintesi:

L'immigrazione e l'emigrazione in Alto Adige negli ultimi 20 anni è caratterizzata da una forte componente sud-nord. Gli immigrati provengono principalmente da altre regioni italiane e soddisfano il mercato del lavoro in tutte le professioni e qualifiche. Gli altoatesini che rientrano in patria sono una minoranza, anche se gli incentivi finanziari forniti dalle agevolazioni fiscali stanno avendo un effetto. Tuttavia, gli incentivi hanno anche un effetto sull'emigrazione. Negli ultimi dieci anni, in particolare, l'emigrazione degli altoatesini verso i Paesi limitrofi è aumentata notevolmente. Le condizioni di lavoro, percepite come migliori all'estero, spingono a emigrare di più, mentre gli incentivi fiscali attirano pochi emigrati al rientro.

Gli studi universitari e il luogo di studio hanno una grande influenza sull'emigrazione dei laureati altoatesini. Tuttavia, solo circa la metà di tutti gli emigranti altoatesini sono laureati; anche altri lavoratori qualificati e non qualificati emigrano.

In termini di qualifiche professionali, il bilancio per le professioni altamente qualificate è equilibrato: l'Alto Adige guadagna circa quanto perde. Per le altre qualifiche, il saldo è chiaramente positivo. Anche in questo caso vale la regola generale dell'immigrazione dal sud e dell'emigrazione verso il nord.

Autore: Walter Niedermair

Anmerkungen und Definitionen

Die Bezugsbevölkerung für diese Studie sind alle Zu- und Abwanderungen laut Meldeamt der Jahre 2004 bis 2023. Als Wanderung zählt hier jede Verlegung des Wohnsitzes nach Südtirol und aus Südtirol. Personen, die zwar in Südtirol arbeiten, aber nicht in Südtirol wohnen, sind nicht Teil dieser Untersuchung. Im Rahmen dieser Studie wurde jede Person bei Zu- und Abwanderung nur einmal gezählt, wobei jeweils die erste Zu- und erste Abwanderung berücksichtigt wurde.

Bei Personen, deren Herkunftsgebiet nicht bekannt ist, wird ersatzweise das Geburtsland und bei italienischen Staatsangehörigen die Geburtsgemeinde verwendet.

Als **Südtiroler** gelten jene Personen, die in Südtirol geboren wurden oder ihren Wohnsitz innerhalb des ersten Lebensjahres nach Südtirol verlegt haben.

Note e definizioni

La popolazione di riferimento per questo studio è costituita da tutte le immigrazioni e le emigrazioni secondo l'anagrafe per gli anni dal 2004 al 2023. Qualsiasi trasferimento di residenza da e verso l'Alto Adige conta come migrazione. Le persone che lavorano in Alto Adige ma non vivono in Alto Adige non sono incluse in questo studio. Ogni persona è stata contata una sola volta per l'immigrazione e l'emigrazione, tenendo conto della prima immigrazione e della prima emigrazione.

Per le persone di cui non si conosce la regione di provenienza si utilizza il Paese di nascita e per i cittadini italiani il Comune di nascita.

Sono considerati **altoatesini** coloro che sono nati in Alto Adige o che si sono trasferiti in Alto Adige entro il primo anno di vita.



Die **Rückkehrförderung** - teilweise auch Zugzugsförderung oder begünstigung genannt - (ital. „*Regime impatriati*“ oder „*rientro cervelli*“) wurde im Dezember 2010 mit dem Gesetz 238/2010 eingeführt und zielt darauf ab hochqualifizierte Arbeitskräfte (Angestellte und Akademiker) aus dem Ausland zurückzuholen. Die Kriterien wurden im Laufe der Jahre mehrmals geändert. Grundvoraussetzungen sind ein Mindestaufenthalt von drei (anfangs fünf und zwischenzeitlich auch nur zwei) Jahren im Ausland sowie eine anschließende Verlegung des Wohnsitzes nach Italien, wobei der Steuerwohnsitz anschließend für mindestens vier Jahre in Italien beibehalten werden muss.

Hochqualifizierte Berufe und gehobene Fachkräfte: Diese werden in den Hauptgruppen 1, 2 und 3 der italienischen ISTAT-Klassifikation der Berufe (CP2011) zusammengefasst und entsprechen der internationalen Standard-Klassifikation (ISCO). Zu diesen Berufsgruppen zählen beispielsweise Führungskräfte, leitende Angestellte, Ärzte, Architekten, Techniker, Lehrer, Krankenpfleger und weitere.

Die Gruppe der **Fachkräfte** umfasst die Hauptgruppen 4, 5, 6 und 7 der ISTAT-Klassifikation der Berufe (CP2011). Dazu gehören beispielsweise Verkäufer, Kellner oder Handwerker.

Die Gruppe der **nicht qualifizierten Berufe** in den verschiedenen Sektoren umfasst Berufe der Gruppe 8 der ISTAT-Klassifikation der Berufe (CP2011). Dazu zählen beispielsweise Bürohilfskräfte, Wanderhändler, Reinigungspersonal in Hotels und Gastbetrieben etc.

Die Daten zu den Bewerbern um Studienbeihilfe werden vom Amt für Hochschulförderung zur Verfügung gestellt

Bei den Abwanderungen der Akademiker fehlen jene, die nicht um Studienbeihilfe angesucht haben. Das entspricht rund 30% aller Studierenden.

Bei den Abwanderungen der anderen Berufe und Qualifikationen sind diejenigen nicht enthalten, die nie in Südtirol gearbeitet haben.

Die Zuwanderer hingegen sind - was den Beruf und die Qualifikation betrifft - vollständig erfasst.

Vertiefende Lektüre

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr. 01/2019, Januar 2019

<https://www.iab-forum.de/rueckkehrmigration-am-beispiel-italiens-steueranreize-zeigen-wirkung/>

Il regime agevolativo a favore dei lavoratori impatriati noto anche come “Regime impatriati” o “rientro cervelli” è stato introdotto nel dicembre 2010 con la legge 238/2010 e mira a far rientrare dall'estero lavoratori altamente qualificati (impiegati e laureati). I criteri sono stati modificati più volte nel corso degli anni. I requisiti di base sono una permanenza minima di tre (inizialmente cinque e nel frattempo solo due) anni di residenza all'estero e un trasferimento in Italia, dove la residenza fiscale deve essere successivamente mantenuta per almeno quattro anni.

Professioni altamente qualificate e tecnici: comprendono i principali gruppi 1, 2 e 3 della classificazione delle professioni secondo la CP2011 dell'ISTAT italiana e corrispondono alla classificazione standard internazionale (ISCO). Vi rientrano, ad esempio, manager, dirigenti, medici, architetti, tecnici, insegnanti, infermieri, ecc.

Le **professioni qualificate** comprendono i principali gruppi 4, 5, 6 e 7 della classificazione ISTAT delle professioni (CP2011). Si tratta, ad esempio, di venditori, camerieri, artigiani, ecc.

Le **professioni non qualificate** nei vari settori sono quelle del gruppo 8 della classificazione ISTAT delle professioni (CP2011). Si tratta, ad esempio, di personale non qualificato di ufficio, venditori ambulanti, addetti alle pulizie di alberghi e ristoranti, ecc.

I dati sui richiedenti di borse di studio sono forniti dall'Ufficio per il diritto allo studio universitario.

L'emigrazione dei laureati non comprende coloro che non hanno richiesto borse di studio. Si tratta di circa il 30% di tutti gli studenti.

L'emigrazione di altre professioni e qualifiche non comprende coloro che non hanno mai lavorato in Alto Adige.

Gli immigrati, invece, sono pienamente inclusi in termini di professioni e qualifica.

Lettura approfondita

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro News n. 01/2019, gennaio 2019

<https://www.iab-forum.de/rueckkehrmigration-am-beispiel-italiens-steueranreize-zeigen-wirkung/>

Unselbständig Beschäftigte

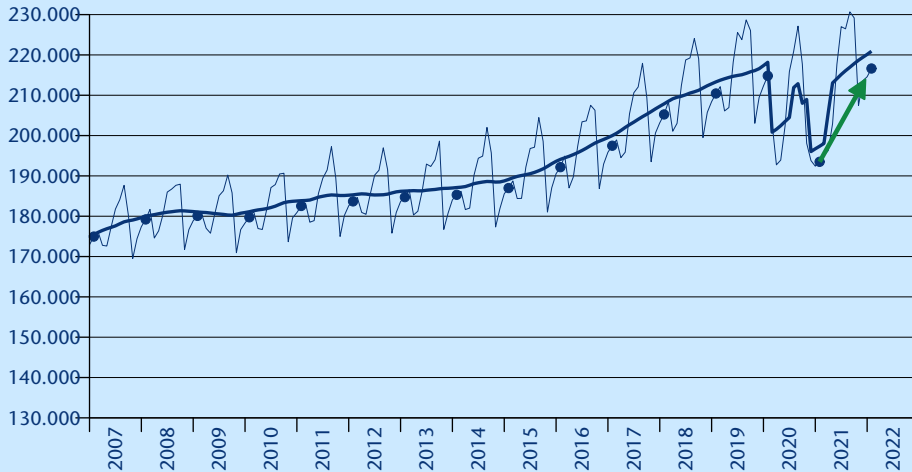
Lavoratori dipendenti



218.530

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

+1.407
+0,6%



Eingetragene Arbeitslose

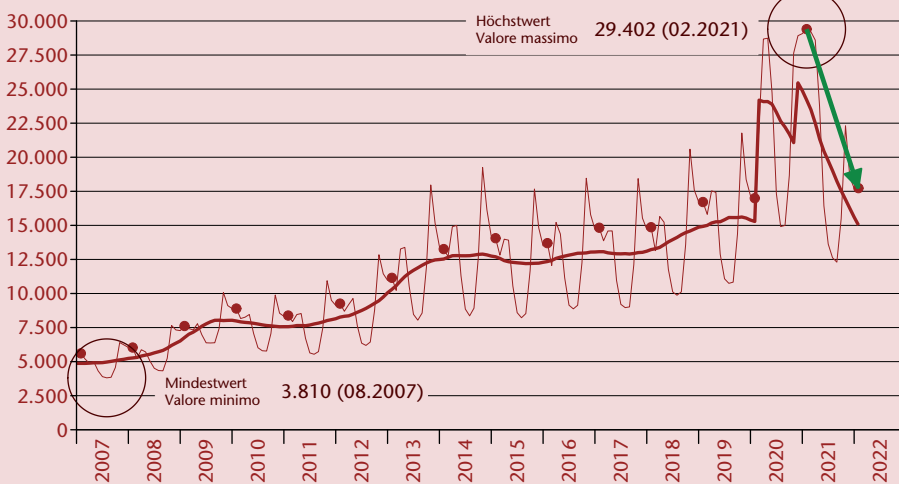
Disoccupati iscritti



18.406

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

-430
-2,3%



Stellenangebote

Offerte d'impiego



1.721

Veränderung zum Vorjahr
Variaz. rispetto anno prec.

-93
-5,1%

Detailliertere Daten unter: <http://www.provinz.bz.it/arbeit/arbeitsmarkt/arbeitsmarkt-entwicklung.asp> verfügbar.
Dati più dettagliati disponibili su: <http://www.provincia.bz.it/lavoro/mercato-del-lavoro/mercato-lavoro-sviluppo.asp>



Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr.7/1990
Verantwortliche Direktorin: Margit Pioik
Druck: Landesdruckerei

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttrice responsabile: Margit Pioik
Stampa: Tipografia provinciale